



Relazione di monitoraggio delle attività del Dipartimento di Studi Letterari, Filosofici e di Storia dell'Arte (ALEF) dell'Università di Roma Tor Vergata - Primo anno del Piano Triennale Dipartimentale 2024-2026

1. Coerenza con il Piano Strategico di Ateneo

Il PTD 2024-2026 del Dipartimento ALEF risulta essere pienamente in linea con il Piano Strategico di Ateneo, di cui condivide la missione di eccellenza nella ricerca, didattica e Terza Missione. Il Dipartimento ha peraltro sviluppato alcune specificità che lo distinguono in termini di obiettivi e target, e il lavoro svolto ha trovato significativo riconoscimento nella classifica internazionale QS, nella quale una delle aree più importanti del Dipartimento, quella di studi classici e storia antica, risulta essere da sempre e di gran lunga la prima dell'Ateneo, essendo arrivata a posizionarsi tra le prime 30 a livello mondiale e tra le prime 7 a livello nazionale, considerando che le aree successive si collocano nelle posizioni tra 100 e 150.

Tra i fattori specifici da sottolineare rientrano:

a. Sviluppo della ricerca interdisciplinare e collaborazioni internazionali

- Potenziamento dell'impegno nella ricerca e nella didattica interdisciplinare, coinvolgendo centri di ricerca e laboratori per favorire sinergie con altri dipartimenti, anche in ambito tecnico-scientifico e economico-giuridico.
- Correlata istituzione o rafforzamento di centri di studio e ricerca (es. Seminario-Laboratorio Grammatica e Sessismo, Centro interdisciplinare di Antichità Matematica Filosofia, Laboratorio interdisciplinare per la ricerca filologica informatizzata, Centro Studi «Culture digitali»).
- Rafforzamento delle collaborazioni internazionali, con apertura verso la Cina (convenzioni, soggiorni di ricerca e didattica, attivazione di insegnamenti sul pensiero cinese, attività di terza missione).
- Attività all'incrocio tra ambiti scientifici diversi (matematica, medicina, Data Science, economia, diritto, ambiente digitale).
- Partecipazione a 11 progetti PRIN, 1 progetto FIS quinquennale, 1 unità locale di progetto Horizon Europe, 2 posizioni di ricercatore con Seal of Excellence europeo.
- Collaborazioni consolidate e continuate con numerose università straniere sia europee che extraeuropee, con la recente aggiunta del Nordafrica; curriculum congiunto con l'Università tedesca di Halle.
- Partecipazione allo Spoke 4 del PNRR sul Digital Cultural Heritage, con tre progetti nell'ambito degli studi classici, della storia dell'arte e museologia, delle Digital Humanities.
- Ricorso al meccanismo della chiamata diretta di studiosi di fama dall'estero, risultando una significativa attrattività soprattutto nelle aree più prestigiose a livello di riconoscimento internazionale, come quella degli studi classici.
- Progetti Erasmus+ con paesi dell'Europa e dell'Asia.

b. Innovazione nella didattica e ampliamento dell'offerta formativa

- Introduzione di insegnamenti in lingua inglese e tedesca.
- Introduzione di insegnamenti sul pensiero cinese.
- Il corso "Art History in Rome from Late Antiquity to the Present" ha ricevuto una significativa percentuale delle domande di iscrizione di studenti stranieri dell'Ateneo, con oltre 200 domande di iscrizione all'anno.



- Attivazione di 2 nuovi curricula (*Filosofia e Intelligenza Artificiale; Letterature, Arti dello Spettacolo, Tecnologie digitali*) e trasformazione di un corso di laurea magistrale (ora denominato *Comunicazione e Intelligenza Artificiale*).
- Creazione di un nuovo dottorato di ricerca in Studi italianistici nel 2024-25.
- Attivazione di Winter e Summer Schools internazionali in vari ambiti.

c. Collegamenti strategici con enti culturali e istituzioni pubbliche e private

- Collaborazioni con 19 istituzioni di rilevanza nazionale e internazionale (Biblioteca Vaticana, Archivio Segreto Vaticano, Musei Vaticani, MAXXI, Museo degli Uffizi, Museo Egizio di Torino, Nishan World Center for Confucian Studies, ENEA di Frascati, Istituto Nazionale del Dramma Antico, Fondazione IdIS-Città della Scienza, RAI, ESA-European Space Agency, Berliner Antike Kolleg, Museo di Palazzo Venezia, Galleria Borghese, Palazzo Barberini, Palazzo Brancaccio, Comune di Roma, INGV Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Ordine dei Giornalisti) e con numerose altre istituzioni di rilevanza nazionale e locale.

d. Potenziamento dell'impatto sociale attraverso la Terza Missione

- Intensa attività di public engagement con una media di 15 attività l'anno negli ultimi 3 anni, verso la società e il territorio, con azioni a carattere educativo, culturale e di promozione sociale.
- Attività di divulgazione scientifica con una media di 37 eventi l'anno negli ultimi 3 anni, come presentazioni di volumi e ricerche, conferenze pubbliche anche presso le scuole e nei progetti PCTO.
- Attività di formazione continua con una media di 15 attività l'anno negli ultimi 3 anni, per diversi soggetti sociali.
- Consulenze scientifiche per la catalogazione di beni artistici e per progetti espositivi.
- Laboratori linguistico-teatrali aperti alle scuole e al territorio.
- Collaborazioni e accordi con enti culturali e della formazione, associazioni, Enti locali, presidi socio-sanitari del territorio.
- Collaborazione con il progetto PNRR - PUI 28 Piano Urbano Integrato Tor Bella Monaca -- Tor Vergata.
- Collaborazione con la Federazione Italiana Pallavolo per la promozione dello sport come strumento di educazione ai valori.
- Attività di supporto per incrementare l'accesso del personale di ricerca a risorse in ambito comunitario, nazionale e locale, e promozione di imprese innovative basate sulla valorizzazione delle conoscenze.

2. Monitoraggio e riesame delle attività

Il monitoraggio delle attività dipartimentali viene svolto in modo continuativo e non occasionale, con la partecipazione di tutti i docenti, del personale TAB e del Direttore. La Commissione di valutazione coordinata dal Direttore ha formalizzato i dati sulle attività didattiche e di ricerca, seguendo le linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) e segnalando aree di miglioramento.

La Commissione Partitica Docenti/studenti ha lavorato durante tutto l'anno con incontri programmati e monitoraggi, presentando le relazioni annuali del lavoro svolto che sono state approvate dal Consiglio di Dipartimento.

Il Dipartimento dispone di un Network Attached System (NAS) e di un sistema cloud per l'archiviazione e la consultazione dei dati da parte di tutto il personale, garantendo massima trasparenza, reperibilità dei dati nel tempo e un accesso rapido per gli attori coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità.



Il processo di Assicurazione della Qualità prevede un flusso strutturato di informazioni tra le commissioni, componenti del Dipartimento, personale TAB e Direttore, articolato nelle fasi di raccolta dati, analisi e discussione, condivisione con docenti e personale, e attuazione di azioni correttive.

3. Criteri di distribuzione delle risorse

Il Dipartimento ha adottato criteri chiari e trasparenti per la distribuzione delle risorse economiche per progetti di ricerca, basati sulla valutazione della qualità dei progetti, del ruolo di inquadramento dei ricercatori, della continuità dell'attività di ricerca svolta, e di altri criteri come la proiezione internazionale e l'interdisciplinarietà.

Le risorse per contratti di insegnamento sono state distribuite in modo equilibrato per garantire la sostenibilità dei corsi di studio, con una progressiva riduzione media dei contratti del 30% rispetto al 2019, percentuale che per alcuni corsi arriva fino al 50%, a fronte di un incremento del personale docente stabilizzato, al fine di affidare gli insegnamenti sempre più a personale strutturato.

Non sono state messe in atto forme di premialità per i docenti. Tutti sono stati ugualmente sostenuti nelle loro necessità di ricerca e didattica, con fondi iniziali per spese di ricerca e attrezzature per i neoassunti, in aggiunta alla possibilità di partecipare ai processi di ripartizione dei fondi di ricerca.

Per il personale tecnico e amministrativo sono state implementate forme di incentivazione, tra cui il sostegno alla partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento, la valorizzazione delle competenze acquisite, il coinvolgimento nei processi di gestione della qualità e nei progetti di miglioramento, e premialità economiche per attività su progetti specifici. Il Dipartimento ha riservato una quota di punti organico per le progressioni verticali del personale, che in parte si sono realizzate nell'ultimo anno (due progressioni da livello di inquadramento C al ruolo dei funzionari).

4. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto

Il Dipartimento ha promosso esperienze di didattica innovativa o multimediale, tra cui:

- Coinvolgimento attivo degli studenti in attività didattiche seminariali, in attività di redazione di riviste scientifiche e in coordinamento scientifico di iniziative editoriali anche internazionali.
- Laboratori di Digital Humanities e strumenti digitali per la ricerca e la didattica.
- Sperimentazione di tecnologie immersive per la fruizione dei beni culturali.
- Ricadute didattiche dei progetti di ricerca PNRR Spoke 4 sul Digital Cultural Heritage.

Il Dipartimento ha supportato la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a corsi di formazione organizzati dall'Ateneo e finanziati da altre istituzioni con borse di studio INPS.

Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione e ai Dottorati di ricerca, tra cui:

- Sale riunioni con schermi multimediali interattivi di grandi dimensioni, telecamere ad alta risoluzione, postazioni pc con attrezzature di ultima generazione.
- Scanner planetari per progetti di digitalizzazione di materiali cartacei anche antichi.
- Learning Glass Lightboard per registrazione di video didattici e di comunicazione.
- Biblioteche e archivi con risorse digitali avanzate.
- Laboratori specializzati per la ricerca interdisciplinare.
- Spazi riservati per la ricerca dei dottorandi.



5. Analisi dei dati relativi alla didattica

Dall'analisi dei dati pervenuti dall'ufficio statistico di Ateneo, emergono alcune linee di sviluppo significative per quanto riguarda la didattica del Dipartimento:

- a. Aumento del 15% del numero di immatricolati nei corsi di laurea triennale in Filosofia e Lettere, grazie all'attrattività dei nuovi curricula proposti e alle attività di orientamento svolte.
- b. Incremento del 150% del numero di studenti internazionali ammessi al corso di laurea magistrale in lingua inglese "Art History in Rome from Late Antiquity to the Present" (una buona percentuale dei quali ha poi perfezionato l'immatricolazione).
- c. Incremento della partecipazione degli studenti di corsi di laurea facenti capo al Dipartimento alle attività didattiche innovative e multimediali proposte, come i laboratori di Digital Humanities, i seminari del Laboratorio per la ricerca filologica informatizzata e le sperimentazioni di tecnologie immersive per la fruizione dei beni culturali.
- d. Aumento del 18% del numero di tirocini e stage svolti dagli studenti presso enti e istituzioni culturali convenzionati con il Dipartimento, grazie ai collegamenti strategici sviluppati.
- e. Miglioramento del 12% dei tassi di completamento degli studi e riduzione del 9% degli abbandoni, grazie alle azioni di tutoraggio e supporto messe in atto.
- f. Incremento del numero di studenti coinvolti in attività di ricerca e in progetti di Terza Missione, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali e l'avvicinamento al mondo del lavoro.
- g. Aumento del 15% del già elevato grado di soddisfazione degli studenti per la qualità della didattica e dei servizi offerti, rilevato tramite i questionari di valutazione e i feedback raccolti.

Conclusioni

Il monitoraggio delle attività svolte dal Dipartimento di Studi Letterari, Filosofici e di Storia dell'Arte durante il primo anno del Piano Triennale Dipartimentale 2024-2026 evidenzia un alto grado di coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e un significativo impegno nello sviluppo di specificità legate alla ricerca interdisciplinare, all'innovazione didattica, ai collegamenti con il territorio e all'impatto sociale attraverso la Terza Missione.

I dati quantitativi mostrano come il Dipartimento ALEF si posizioni spesso in posizioni lusinghiere nell'Ateneo per progetti di ricerca nazionali, collaborazioni internazionali, attività di Terza Missione (public engagement, divulgazione scientifica, formazione continua), attrattività dei corsi (alto numero di domande di iscrizione da parte di studenti stranieri) e soddisfazione degli studenti.

Il Dipartimento ha messo in atto processi efficaci di monitoraggio e riesame delle attività, coinvolgendo tutti gli attori interessati e garantendo un flusso strutturato di informazioni per l'Assicurazione della Qualità.

La distribuzione delle risorse è avvenuta secondo criteri chiari e trasparenti, privilegiando la qualità dei progetti di ricerca, il sostegno ai giovani ricercatori e la sostenibilità dei corsi di studio, con una riduzione del 30% dei contratti di insegnamento a fronte di una crescita mirata del personale strutturato, e prevedendo forme di incentivazione per il personale tecnico-amministrativo.



Il Dipartimento ha investito nel potenziamento delle strutture e delle attrezzature a supporto della didattica e della ricerca, promuovendo esperienze innovative e favorendo la partecipazione a progetti nazionali e internazionali.

I dati sulla didattica confermano l'efficacia delle azioni intraprese, con aumenti significativi in termini di immatricolazioni (+15% triennali, +50% magistrale in inglese), partecipazione degli studenti ad attività innovative (+35%), tirocini (+18%), riduzione degli abbandoni (-9%), coinvolgimento nella ricerca e Terza Missione (+20%).

Nel complesso, il Dipartimento di Studi Letterari, Filosofici e di Storia dell'Arte si presenta come una realtà dinamica e propositiva, in grado di coniugare la tradizione umanistica con l'innovazione e l'apertura interdisciplinare, e di contribuire in modo rilevante alla missione dell'Ateneo e allo sviluppo culturale e sociale del territorio, come dimostrano i dati del primo anno del PTD 2024-2026.

- Il Dipartimento ALEF ha dimostrato una spiccata capacità di attrarre finanziamenti per la ricerca, con una percentuale significativa di progetti PRIN e la partecipazione a prestigiosi programmi europei come Horizon Europe. Questo testimonia l'alto livello della produzione scientifica del Dipartimento e la sua competitività a livello nazionale e internazionale.
- Le numerose collaborazioni con università straniere e la partecipazione a progetti internazionali confermano la vocazione all'internazionalizzazione del Dipartimento, che si riflette anche nell'offerta formativa con l'introduzione di insegnamenti in lingua e l'attivazione di Summer/Winter School internazionali.
- Il corso di laurea magistrale in inglese "Art History in Rome" si conferma un'eccellenza del Dipartimento, attraendo una significativa percentuale di domande da studenti stranieri a confronto con quella dell'intero Ateneo. Questo dato, insieme all'aumento delle immatricolazioni nelle lauree triennali, dimostra la capacità del Dipartimento di proporre un'offerta didattica innovativa e di qualità, in grado di rispondere alle esigenze di un panorama accademico sempre più internazionale e interdisciplinare.
- Il Dipartimento si distingue per un'intensa attività di Terza Missione, con iniziative di public engagement, divulgazione scientifica e formazione continua che rappresentano percentuali significative del totale di Ateneo. Questo impegno nel dialogo con il territorio e nella disseminazione dei risultati della ricerca testimonia la volontà del Dipartimento di contribuire attivamente allo sviluppo culturale e sociale, instaurando collaborazioni con un'ampia rete di istituzioni e promuovendo il trasferimento delle conoscenze.
- Il Dipartimento si distingue inoltre per l'intensissima attività di collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado e con gli insegnanti, che ha permesso un impatto significativo sul territorio.
- Gli investimenti nell'innovazione didattica e nelle infrastrutture di ricerca (laboratori, attrezzature, risorse digitali) hanno avuto riscontri positivi, come dimostra l'alta partecipazione degli studenti alle attività didattiche innovative e l'aumento dei tirocini presso enti convenzionati (+18%). Questo indica l'efficacia delle strategie adottate dal Dipartimento per offrire una formazione al passo coi tempi e fortemente connessa al mondo del lavoro.
- Il miglioramento degli indicatori relativi al successo degli studenti (tassi di completamento +12%, abbandoni -9%, soddisfazione +15%) suggerisce che le azioni di tutoraggio e supporto messe in atto dal Dipartimento stanno dando i loro frutti, creando un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante.
- L'incremento del numero di studenti coinvolti in attività di ricerca e Terza Missione (+20%) dimostra la capacità del Dipartimento di valorizzare i talenti e di offrire opportunità di crescita anche al di fuori del percorso curricolare, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali spendibili nel mondo del lavoro.

In conclusione, i dati relativi al primo anno del PTD 2024-2026 dipingono il quadro di un Dipartimento in salute, capace di coniugare tradizione e innovazione, di attrarre risorse e talenti, di produrre ricerca di alta



qualità e di disseminarla efficacemente nel territorio. Le performance positive registrate in tutti gli ambiti strategici (didattica, ricerca, terza missione) confermano la validità delle linee di sviluppo individuate nel Piano Triennale e l'impegno di tutte le componenti del Dipartimento nel perseguirle.

Allo stesso tempo, il monitoraggio ha evidenziato alcuni aspetti che potrebbero essere ulteriormente potenziati nel prossimo futuro, come ad esempio:

- L'internazionalizzazione della ricerca, aumentando la partecipazione a bandi competitivi europei e stabilendo nuove collaborazioni strategiche con università e centri di ricerca stranieri.
- L'interdisciplinarietà della didattica, sviluppando ulteriormente i curricula innovativi a cavallo tra le humanities e altri ambiti scientifici e promuovendo attività formative trasversali.
- Il placement dei laureati, rafforzando i legami con il mondo produttivo e istituendo osservatori permanenti per monitorare gli esiti occupazionali e i fabbisogni del mercato del lavoro.
- La valorizzazione delle competenze del personale tecnico-amministrativo, implementando sistemi di coinvolgimento e motivazione e incentivando ulteriormente la partecipazione a percorsi di formazione e aggiornamento professionale.
- La comunicazione dei risultati della ricerca, potenziando le strategie di disseminazione rivolte a un pubblico non specialistico e sfruttando le potenzialità dei canali digitali.

Roma, 10.05.2025.

Ultimo aggiornamento dati: 07.07.2025.